

**COPROGETTAZIONE RELATIVA AD UN SERVIZIO INNOVATIVO RIVOLTO
A MINORI E GIOVANI
CHE SI TROVANO IN SITUAZIONE DI “RITIRO SOCIALE” (C.D. HIKIKOMORI)
PROGETTO DI MASSIMA**

Dalla osservazione della casistica in carico, il Servizio Tutela Minori di SER.CO.P. ha registrato, negli ultimi anni, il preoccupante aumento di una forma di disagio che colpisce adolescenti e preadolescenti e che si sostanzia in un marcato “ritiro sociale”. Le ragazze e i ragazzi vengono segnalati al servizio in quanto manifestano eterogenee forme di malessere che possono essere così sommariamente indicate:

- Interruzione del loro percorso di studio senza intraprendere in alternativa esperienze lavorative;
- fatica a vivere la loro quotidianità, fino ai casi più gravi di annullamento completo (i ragazzi non si alzano dal letto al mattino, stravolgono il ritmo sonno-veglia fino alla completa inversione, non escono mai di casa);
- rescissione dei rapporti sociali con i pari, relazionandosi esclusivamente attraverso il filtro dei social network;
- uso di sostanze psicotrope a scopo terapeutico per dissolvere ulteriormente il rapporto con il mondo esterno.

Tale forma di disagio, già osservata dal Servizio negli ultimi anni, ha subito un incremento notevole durante la pandemia. Le misure di distanziamento e i lockdown hanno di fatto favorito il ritiro ed il distacco dalla società, cristallizzandosi in sintomatologie interpretate come sintoniche in quanto per alcuni aspetti rispondenti alle misure contenitive indicate.

A partire da una attenta osservazione del fenomeno il servizio si è interrogato sulla necessità di individuare peculiari progetti di aiuto al fine di sostenere, accompagnare e prendersi cura dei ragazzi oggetto di tale disagio.

Il presente progetto preliminare si propone di definire gli obiettivi generali della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione, in modo da orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività in risposta alla problematica sopra descritta, che saranno valutate ai fini della scelta del partner.

Oggetto

La coprogettazione è finalizzata alla gestione in partnership di interventi destinati alla forma di disagio che colpisce adolescenti e preadolescenti che si sostanzia in un marcato “ritiro sociale”, connotata anche con il termine “Hikikomori”, per tutto l’Ambito Rhodense.

Bisogni - Destinatari

L'obiettivo che si intende perseguire è di creare risposte adeguate al fenomeno del ritiro sociale. La risposta convenzionale, infatti, ad oggi, rimane quella di inserire i ragazzi interessati in percorsi educativi tradizionali, poco adatti a trattare adeguatamente il disagio espresso, o virare verso percorsi già inderogabilmente connotati (all'interno ad esempio del circuito psichiatrico).

I destinatari si collocano nella fascia di età corrispondente a adolescenza e preadolescenza.

Finalità

La finalità consiste nella progettazione di un servizio educativo diurno innovativo, mirato ad offrire risposte specifiche per la problematica del ritiro sociale.

Obiettivo generale

La coprogettazione ha l'obiettivo di costruire un sistema di interventi ed azioni integrate tra loro in un unico quadro di riferimento, finalizzato a rispondere efficacemente al problema del ritiro sociale.

Schematicamente, è possibile individuare almeno sei linee di azione/obiettivi del servizio:

- 1) aumento del benessere del minore e del suo sistema familiare;
- 2) crescita della qualità di vita dei destinatari;
- 3) ripresa di contatto con la realtà esterna, cioè con un contesto di relazioni e con un sistema di impegni ed attività che non sia una mera "costruzione" del minore;
- 4) ritorno ad una quotidianità il più possibile "sociale", condivisa con gli altri;
- 5) ripresa di un protagonismo attivo riguardo al proprio percorso di vita;
- 6) assunzione concreta di responsabilità calibrate in base all'età e alle risorse personali.

La coprogettazione costituisce lo strumento più idoneo per sviluppare un progetto innovativo, frutto del confronto e della collaborazione con altri soggetti (sia istituzionali che territoriali) potenzialmente attivi nella fascia d'età di interesse, sia nell'ambito del sociale che in quello dell'educazione e della cultura. Fondamentale sarà a tal proposito costruire anche un rapporto e una sinergia con gli Istituti Scolastici del territorio connessi al progetto.

Obiettivi specifici

Per affrontare il problema del ritiro, per via delle caratteristiche sopra illustrate, sarà necessario contemplare la presenza di due dimensioni, sia "fisiche" che progettuali:

1. una struttura virtuale (piattaforma web) che verrebbe utilizzata soprattutto nella prima fase di conoscenza e aggancio dei ragazzi, e che consentirebbe agli

educatori di prendere contatto, conoscere e svolgere attività con gli stessi (sia individualmente che in gruppo) a distanza, cioè rispettando - almeno in una fase iniziale, o anche successivamente, in particolari momenti di difficoltà - la modalità prevalente di contatto e relazione che caratterizza la condizione di ritiro sociale;

2. una struttura fisica (sede del servizio) che costituirebbe il luogo di incontro e di attività quotidiana per ragazzi/e ed operatori.

Attraverso l'utilizzo alternato e combinato di questi due spazi, si dovrebbero realizzare gli obiettivi specifici di seguito sintetizzati:

- 1) accettazione della relazione a distanza con l'educatore;
- 2) condivisione di attività a distanza con educatore/con piccolo gruppo;
- 3) uscita graduale dei ragazzi dagli spazi dell'isolamento fisico;
- 4) riconsiderazione e/o ricostruzione da parte dei ragazzi di relazioni e legami per loro significativi prima dell'inizio del loro volontario isolamento;
- 5) frequenza presso la sede fisica del servizio per attività e momenti di incontro;
- 6) rientro a scuola dei ragazzi con l'obiettivo del conseguimento del titolo di studio o, in alternativa, avvicinamento a contesti di lavoro, in vista di un possibile inserimento lavorativo dei ragazzi stessi.

Risorse per la coprogettazione

Il budget finanziario stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività è pari a € 198.000,00 per il triennio di coprogettazione. Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo da definirsi.

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- a) messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto), per una quota minima pari al 10%;
- b) messe a disposizione da Sercop, considerato l'interesse pubblico delle attività, per un importo massimo di € 180.000,00 per il triennio di coprogettazione.

Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della coprogettazione.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, ...)